

LE BOZZE DI DUE NUOVI PRINCIPI CONTABILI: I CERTIFICATI VERDI E GRIGI

Il Consiglio di Gestione dell'OIC ha pubblicato in consultazione fino al 10 aprile 2012 le bozze di due nuovi principi contabili relativi alla valutazione e al trattamento contabile dei certificati ambientali, che si sono affermati anche in Italia a seguito dell'adozione di politiche di mercato volte ad incentivare lo sviluppo di fonti rinnovabili di energia elettrica, l'incremento dell'efficienza energetica dei processi industriali e l'applicazione di nuove tecnologie.

Il primo principio contabile in esame è rubricato "**I certificati verdi**".

Il secondo principio contabile in esame è rubricato "**Le quote di emissione di gas ad effetto serra**".

Le quote di emissione sono uno strumento per la riduzione dei gas ad effetto serra, che trae origine dal Protocollo di Kyoto. Per perseguire quest'obiettivo l'EU ETS ha fissato un limite massimo a tali emissioni a livello europeo e successivamente le autorità nazionali hanno assegnato gratuitamente le quote di emissione ai vari impianti. Tali quote hanno validità pluriennale e sono liberamente trasferibili sul mercato.

Il trattamento contabile dei certificati grigi è diversificato; presentiamo di seguito le principali casistiche.

1) Società che rientrano nella disciplina per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Ad inizio esercizio la società rileverà nei conti d'ordine la quota di emissione assegnata gratuitamente. L'impegno sarà cancellato a fine esercizio in relazione alle emissioni effettive di gas ad effetto serra.

In sede di redazione del bilancio d'esercizio, la società rileverà il debito verso l'autorità nazionale competente in contropartita del costo di competenza,

rappresentativo dell'obbligo di consegnare le quote di emissione. Tale costo sarà annoverato nella voce *B14) Oneri diversi di gestione* del Conto economico.

Se al termine dell'esercizio c'è un surplus di quote di emissione assegnate gratuitamente si rileverà per competenza un componente positivo di reddito in contropartita del rateo attivo. Se a fine esercizio si ha deficit di quote di emissione, cioè le quote gratuite, acquistate e vendute sul mercato sono inferiori alle quote necessarie per assolvere l'obbligo di legge, la società rileverà l'onere residuo da sostenere in contropartita del debito verso l'autorità competente. Se alla chiusura dell'esercizio si ha un surplus di quote, la società rileverà un risconto attivo pari al costo da rinviare al futuro esercizio.

Se la società produce gas ad effetto serra in quantità maggiore rispetto alla propria quota, può acquistare sul mercato l'ulteriore quota necessaria. Se l'acquisto avviene prima della chiusura dell'esercizio di competenza, al momento dell'acquisto si rileverà l'intero costo. Se l'acquisto avviene dopo la chiusura dell'esercizio di competenza, si rileverà l'eventuale sopravvenienza attiva o passiva pari alla differenza tra il valore delle passività iscritte in bilancio nell'esercizio di competenza e il valore d'acquisto.

La vendita, nel corso dell'esercizio di competenza, di quote di emissione assegnate dall'autorità nazionale o acquistate comporterà la rilevazione del ricavo in contropartita del credito. Il ricavo sarà iscritto nella voce *A5) Altri ricavi* del Conto economico. Se la vendita avviene successivamente alla chiusura dell'esercizio di competenza si rileverà l'eventuale sopravvenienza attiva o passiva pari alla differenza tra il valore dei ratei attivi iscritti in bilancio e il valore di realizzo.

Le sopravvenienze saranno classificate nella voce *B14) Oneri diversi di gestione* del Conto economico se passive o nella voce *A5) Altri ricavi* del Conto economico se attive.

Riassumendo, ad inizio esercizio nei conti d'ordine si farà la seguente scrittura:

Impegni per quote di emissione assegnate gratuitamente Per rilevazione dell'assegnazione gratuita delle quote di emissione	a	Impegni v/Ministero Ambiente per quote di emissione assegnate gratuitamente
--	---	--

In sede di chiusura del bilancio d'esercizio la rilevazione contabile è la seguente:

Oneri per quote di emissione Per accertamento dei costi di competenza	a	Debiti v/Ministero per quote di em.
--	---	-------------------------------------

Oppure

Risconti attivi Per accertamento dei costi di competenza	a	Oneri per quote di emissione
---	---	------------------------------

Oppure

Ratei attivi Per accertamento dei costi di competenza	a	Ricavi per quote di emissione
--	---	-------------------------------

In ogni caso nei conti d'ordine si ridurrà l'impegno:

Impegni v/Ministero Ambiente per quote di emissione assegnate gratuitamente Per storno dell'impegno in relazione all'emissione effettiva	a	Impegni per quote di emissione assegnate gratuitamente
--	---	---

Al momento dell'acquisto nell'esercizio di competenza si registrerà:

Diversi	a	Debiti v/fornitori
Per acquisto quote di emissione		
Oneri per quote di emissione		
Iva ns/credito		

All'atto di acquisto nell'esercizio successivo si scriverà:

Diversi	a	Diversi
Per acquisto quote emissione		
Debiti v/Ministero per quote di em.		
Iva ns/credito		
	a	Debiti v/fornitori
	a	Sopravvenienza attiva ordinaria

Diversi	a	Debiti v/fornitori
Per acquisto quote emissione		
Debiti v/Ministero per quote di em.		
Iva ns/credito		
Sopravvenienza passiva ordinaria		

Al momento della vendita nell'esercizio di competenza si farà la seguente scrittura:

Crediti v/clienti	a	Diversi
Per vendita quote emissione		
	a	Ricavi per vendita quote di emissione
	a	Iva ns/debito

Nell'esercizio successivo, al momento della vendita si procederà alla rilevazione della seguente scrittura:

Diversi	a	Diversi
Per vendita di quote di emissione		
Crediti v/clienti		
Sopravvenienza passiva ordinaria		
	a	Ratei attivi
	a	Iva ns/debito

Oppure

Crediti v/clienti	a	Diversi
Per vendita di quote di emissione		
	a	Sopravvenienza attiva ordinaria
	a	Ratei attivi
	a	Iva ns/debito

2) Società trader, che acquistano, a titolo oneroso, le quote di emissione allo scopo di rivenderle sul mercato.

All'atto dell'acquisto la società rileverà il costo in contropartita del debito.

All'atto di vendita la società rileverà il ricavo in contropartita del credito.

Le quote di emissione a disposizione alla data di chiusura dell'esercizio costituiscono rimanenze di magazzino.

I costi di acquisto saranno iscritti nella voce *B6) Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*.

I ricavi di vendita saranno iscritti nella voce *A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni* del Conto economico.

Le rimanenze di quote di emissione saranno iscritte nella voce *CI.4) Rimanenze di prodotti finiti e merci* dello Stato patrimoniale e le relative variazioni saranno contabilizzate nella voce *B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* del Conto economico.

www.commercialistatelematico.com

E' vietata ogni riproduzione totale o parziale di qualsiasi tipologia di testo, immagine o altro.

Ogni riproduzione non espressamente autorizzata è violativa della Legge 633/1941 e pertanto perseguibile penalmente

Riassumendo, all'atto d'acquisto si registrerà la seguente scrittura:

Diversi	a	Debiti v/fornitori
Per acquisto di quote di emissione		
Costo d'acquisto		
Iva ns/credito		

All'atto della vendita:

Crediti v/clienti	a	Diversi
Per vendita di quote di emissione		
	a	Ricavi da vendita di quote di emissione
	a	Iva ns/debito

In sede di chiusura dell'esercizio:

Rimanenze quote di emissione	a	Variazione rimanenze quote di emissione
Per rilevazione delle giacenze finali di quote di emissione		

10 marzo 2012

Anna Maria Pia Chionna